



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104026>

TITOLO DEL PROGETTO:

NATURA E STORIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione paesaggistica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo principale del progetto, generato dai bisogni e dalle criticità evidenziate al box 4.1, è quello di "tutelare, valorizzare e mantenere il patrimonio culturale e ambientale dei territori di Porano, Lubriano, Baschi e Montecchio". Attraverso lo sviluppo delle attività progettuali l'associazione ACQUA, attraverso il lavoro portato avanti da ogni sede di attuazione, si adopererà per il raggiungimento dell'obiettivo comune cercando di tutelare il ricco patrimonio esistente; valorizzandolo agli occhi di turisti e cittadinanza e impegnandosi nel mantenimento di tale patrimonio lavorando affinché i cittadini stessi ridiventino protagonisti attivi nella cura dei loro territori.

L'associazione ACQUA, ente gestore dei Musei, dei siti storico-archeologici e naturalistici di tutti e quattro i comuni, lavorerà per far emergere le peculiarità di ogni territorio e renderle accessibili a tutti.

Il progetto contribuisce così al raggiungimento dell'obiettivo del programma "Preservare la natura", cioè quello di "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica".

Come indicato nella tabella del box 4.1 è indispensabile monitorare i bisogni/aspetti da innovare, e le corrispondenti azioni da intraprendere, attraverso i relativi indicatori di risultato. Il miglioramento di tali indicatori (valore ex-post) rispetto alla loro condizione iniziale (valor ex-ante) attraverso l'implementazione delle attività progettuali determina il raggiungimento dell'obiettivo di progetto, per tanto come già indicato nel capitolo 4.1 il progetto, per analizzare l'efficacia e l'impatto delle suddette attività svolgerà 2 incontri di monitoraggio. Inoltre, come attività trasversale di incontro e verifica, tutti i volontari in servizio civile universale vivranno 2 momenti di ritrovo all'inizio ed alla fine del progetto per scambiarsi aspettative iniziali e considerazioni finali in merito all'esperienza del servizio civile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Inizialmente gli operatori volontari saranno inseriti nelle strutture ospitanti così che possano essere consapevoli del funzionamento del servizio, dei differenti livelli di responsabilità del personale, e di quanto compete loro. Dopo una fase di "osservazione" delle attività cominceranno la fase di formazione specifica e l'inserimento al servizio con l'affiancamento del personale dipendente specificamente preposto.

Preventivamente all'avvio ai differenti servizi e ai differenti livelli di responsabilità relativa che gli operatori volontari avranno, si realizzerà la formazione necessaria e il controllo della assimilazione della stessa ad opera del personale responsabile di ogni distinto servizio. Gli operatori volontari del SCU avranno sempre come referenti gli OLP e il Responsabile locale di progetto per essere consultati in caso di necessità, nonché tutte le figure di professionisti che compongono l'organico delle differenti strutture.

<p>Nel progetto in oggetto saranno impiegati 7 operatori volontari così suddivisi per sede di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 operatore volontario nella sede di Porano • 2 operatori volontari nella sede di Lubriano • 2 operatori volontari nella sede di Baschi • 2 operatori volontari nella sede di Montecchio <p>Le attività di seguito elencate saranno comuni a tutti gli operatori volontari impiegati nelle diverse sedi di attuazione</p>	
<i>Attività progettuali</i>	<i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i>
Attività 1.1 - Giornate di apertura dei musei	<p>Gli operatori volontari di SCU di ogni sede saranno presenti durante l'apertura dei quattro musei (Villa Paolina a Porano; Museo Naturalistico a Lubriano; Museo Archeologico a Baschi; Antiquarium Museo Archeologico a Montecchio). Si occuperanno di accogliere i visitatori, di distribuire il materiale informativo e di mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi.</p> <p>Redigeranno un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori.</p>
Attività 1.2 – Realizzazione di incontri nelle scuole per promuovere la cultura del paesaggio	<p>Gli operatori volontari di SCU accompagneranno gli educatori dell'associazione ACQUA nelle scuole della propria sede di attuazione per lo svolgimento dei laboratori.</p> <p>In precedenza si riuniranno con gli educatori ed i responsabili dell'associazione per ideare ed organizzare i corsi.</p> <p>Saranno presenti anche durante le uscite didattiche contribuendo allo svolgimento delle attività proposte e mantenendo viva l'attenzione degli alunni.</p>
Attività 1.3 – Realizzazione di eventi culturali, divulgativi/promozionali	<p>Gli operatori volontari di SCU parteciperanno agli incontri necessari per l'ideazione e l'organizzazione di eventi culturali, divulgativi e promozionali.</p> <p>Alcuni di questi incontri vedranno il coinvolgimento degli operatori di tutte le sedi di attuazione, mentre per altri in ogni sede si provvederà ad organizzarsi autonomamente.</p> <p>Gli operatori volontari di SCU saranno poi impegnati nell'allestimento delle sale che verranno utilizzate per gli eventi e nella raccolta dei partecipanti ad ogni singolo evento. Dati che verranno poi condivisi in un database.</p> <p>Si occuperanno anche, ognuno in riferimento alla propria sede di attuazione, della promozione delle attività proposte.</p>
Attività 1.4 – Realizzazione di attività esperienziali	<p>Gli operatori volontari di SCU di tutte le sedi di attuazione parteciperanno agli incontri preparativi dei differenti laboratori e saranno coinvolti nella loro organizzazione. Si occuperanno dell'acquisto dei materiali necessari e della loro distribuzione durante lo svolgimento delle attività. Saranno incaricati della gestione delle prenotazioni nei giorni che precederanno i laboratori e della compilazione di un registro presenze all'avvio di questi ultimi.</p>
Attività 2.1 - Numero di sentieri naturalistici e itinerari ripristinati	<p>Gli operatori volontari di SCU, ognuno nella propria sede di attuazione, affiancheranno gli operatori dei quattro musei e delle varie aree archeologiche nel ripristino e mantenimento della segnaletica, della sentieristica e della cartellonistica.</p>
Attività 2.2 - Strumenti multimediali e multilingue introdotti in attività di promozione	<p>Gli operatori volontari di SCU collaboreranno con il personale dei musei e dell'associazione ACQUA per la realizzazione di una cartellonistica e del materiale informativo in varie lingue e per il loro corretto posizionamento.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104026>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Attestato specifico – Emit Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso tutte le sedi del progetto vista la loro peculiarità. Tutti gli operatori volontari visiteranno le varie sedi di attuazione svolgendo in ognuna un diverso modulo di formazione specifica, così da poter conoscere ogni territorio e scoprirne le peculiarità:

1. PORANO (TR): sede Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi. Piazza Garibaldi n. 23
2. LUBRIANO (VT): sede Museo Naturalistico di Lubriano. Piazza Col di Lana n. 12
3. BASCHI (TR): sede Antiquarium Museo Archeologico. Piazza del Comune n. 1
4. MONTECCHIO (TR): sede Antiquarium Museo Archeologico di Tenaglie. Via del Barracano, 1

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore10(complesive)
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A – Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di</p>	2 ore

frequenzazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e promozione culturale", con particolare riguardo all'area di intervento "Educazione e promozione paesaggistica".

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

I moduli seguenti saranno realizzati dagli operatori volontari di tutte le sedi di attuazione del progetto. Riteniamo fondamentale che tutti gli operatori volontari impiegati nella realizzazione di questo progetto conoscano la storia e le peculiarità dei quattro territori coinvolti. A tal fine sarà chiesto agli operatori volontari di spostarsi nelle diverse sedi di

<i>attuazione per seguire i vari moduli che qui di seguito elenchiamo.</i>	
Modulo B	
Contenuti: Progettare attività didattiche rivolte a minori	8 ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi dei bisogni del gruppo (fascia di età, gruppi classe) ✓ Progettazione e programmazione attività (fascia di età 3-6/6-10/11-14) ✓ Laboratori didattici (laboratori della scienza, laboratori dell'arte, laboratori sul riciclo e riuso). ✓ Tecniche di animazione (attività per gruppi classe e per gruppi informali). 	
Modulo C	
Contenuti: Saper leggere una mappa	5 ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tipologie di mappe esistenti; ✓ come orientare una mappa; ✓ saper leggere la legenda di ogni mappa; ✓ come dare indicazioni ad un visitatore seguendo una mappa. 	
Modulo D	
Contenuti: Organizzazione di eventi/incontri culturali	8 ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzare eventi ed incontri con finalità culturali ed educative ✓ Aspetti organizzativi e logistici di un incontro/evento ✓ Il coinvolgimento dei giovani negli eventi culturali ✓ La gestione operativa di eventi culturali e incontri ✓ Organizzazione e gestione di mostra permanenti, documentaristiche e fotografiche con tematiche la valorizzazione del territorio, esposizione di reperti archeologici ✓ Come utilizzare i Media ed i socialmedia per la valorizzazione di Beni ed Eventi Culturali 	
Modulo E	
Contenuti: Informazioni sul patrimonio storico-culturale ed ambientale di Porano	10 ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Flora, fauna e geomorfologia; ✓ inquadramento fitoclimatico; ✓ carta dell'uso del suolo; ✓ biodiversità naturale e coltivata; ✓ api e biodiversità; i mieli prodotti nel territorio dell'ecomuseo; ✓ utilizzi e conoscenza del miele nel retaggio culturale delle popolazioni locali, dall'antichità al medioevo fino all'epoca moderna; ✓ tombe etrusche "Hescansas" e "Golini" (IV sec a.C.); ✓ Castel Rubello (XII sec); ✓ Villa Paolina (XVIII sec). 	
Modulo F	
Contenuti: Informazioni sul patrimonio storico-culturale ed ambientale di Lubriano	10 ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Patrimonio etnobotanico; ✓ paesaggio reale e paesaggio percepito; ✓ biodiversità naturale e coltivata; ✓ flora, fauna e geomorfologia; ✓ inquadramento fitoclimatico, carta dell'uso del suolo, area SIC/ZPS (Rete Natura 2000) "Calanchi di Civita di Bagnoregio". 	
Modulo G	
Contenuti: Informazioni sul patrimonio storico-culturale ed ambientale di Baschi	10 ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ I centri storici di Baschi e di Civitella del Lago; ✓ l'area archeologica di Scoppietto; ✓ il Museo Archeologico di Baschi e i reperti conservati; ✓ la ceramica sigillata italica; ✓ le lucerne; ✓ i mestieri dell'archeologo e del ceramista; ✓ le rotte commerciali in epoca romana dal fiume Tevere al Mar Mediterraneo fino in nord Africa; ✓ il fiume Tevere "autostrada" dell'antichità; 	
Modulo H	
Contenuti: Informazioni sul patrimonio storico-culturale ed ambientale di Montecchio	10 ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il centro storico di Montecchio, uno dei "borghi più belli d'Italia"; ✓ la necropoli umbro-etrusca del Vallone di San Lorenzo; ✓ l'Antiquarium Museo di Tenaglie e i reperti conservati; 	

- | | |
|---|--|
| ✓ le campagne di scavo archeologico condotte da università straniere; | |
| ✓ i mestieri dell'archeologo e del restauratore; | |
| ✓ il Parco Regionale del fiume Tevere e le aree protette in Umbria. | |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PRESERVARE LA NATURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

j) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia minore opportunità: Difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000